

Presidi di pace

Redazione

12-04-2007

Il giorno di Pasqua sono giunte da Doriana queste parole:

"Sarà comunque una Pasqua cattiva per chi non dà libertà ai popoli, per chi uccide, opprime e sopprime, in nome della democrazia e della fede, per chi traffica con le parole e le armi anche se stringe tra i denti, al posto del coltello, un ramoscello d'ulivo. Per chi predica bene e razzola male."

La stessa poesia di Gianni Rodari, con cui si conclude il [contributo](#), ha concluso le attività prima delle vacanze in alcune classi di una scuola elementare. E, ci racconta la maestra, con bizzarre differenze: " *Perchè abbasso la guerra?? Io mi diverto a sparare ai mostri, così imparano*", ha detto un pò deluso dalla sorpresa promessa ("che poi i pulcini mica ce l'hanno azzurro il becco") il piccolo Achille, 6 anni. Non così i bambini di 9 e 10 anni, che sulla strofa finale hanno inscenato una specie di *ola*.

C'è da riflettere su tante cose: le paure, le abitudini, i dubbi e le certezze che piccole vite costruiscono passo dopo passo. Mai *indifferentemente*.

Ognuno di noi, e la scuola nella quale siamo, ha responsabilità immense, pur se vestite con la semplicità che la vita quotidiana a volte assume.

Tra queste il non arrendersi, il chiedere, il muoversi per ottenere quanto la dignità umana non può perdere.

[Per questo aderiamo all'iniziativa che i Cantieri di Pace propongono e la proponiamo alla comune attenzione.](#)

Fuoriregistro

COMMENTI

Aquilari Marco - 15-04-2007

Condivdo pienamente quanto scritto dalla Redazione e mi fa ha piacere di leggere ciò che propongono i "Cantieri per la Pace". Non arrendersi, chiedere, muoversi per ottenere quanto la dignità umana non può perdere. Si può e si deve.